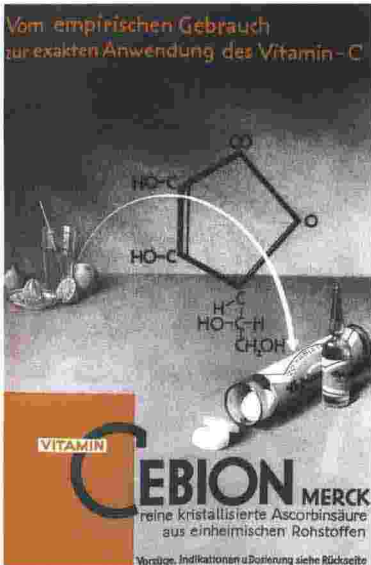


BEL PAESE

# Buon compleanno, **Cebion!**



**Il Gruppo Bracco celebra gli 80 anni della sua Vitamina C: commercializzata in Italia da Elio e Fulvio Bracco nel 1934, la vicenda del Cebion si lega intrinsecamente con la storia di successo dell'azienda**

**"D**a 80 anni siamo fedeli allo stesso principio: la vitamina C". Questo lo slogan scelto dal Gruppo Bracco per celebrare il memorabile traguardo raggiunto dal Cebion, il cui successo si intreccia a doppio filo con la storia della stessa azienda, nata nel 1927.

Il 1° ottobre 1934, il giovane Fulvio Bracco, da poco laureato in Chimica e Farmacia all'Università di Pavia, fece il suo ingresso nella ditta paterna. Durante gli anni di studio, Fulvio aveva trascorso le vacanze estive in Germania, presso la Merck di Darmstadt, in qualità di apprendista, per imparare i cicli della produzione di una grande industria chimico-farmaceutica. Per Fulvio Bracco Darmstadt fu una scuola fantastica. È lui stesso, nel suo libro di memorie "Da Neresine a Milano", a raccontare: "Posso davvero dire di aver assistito alla 'anteprima' europea della vitamina

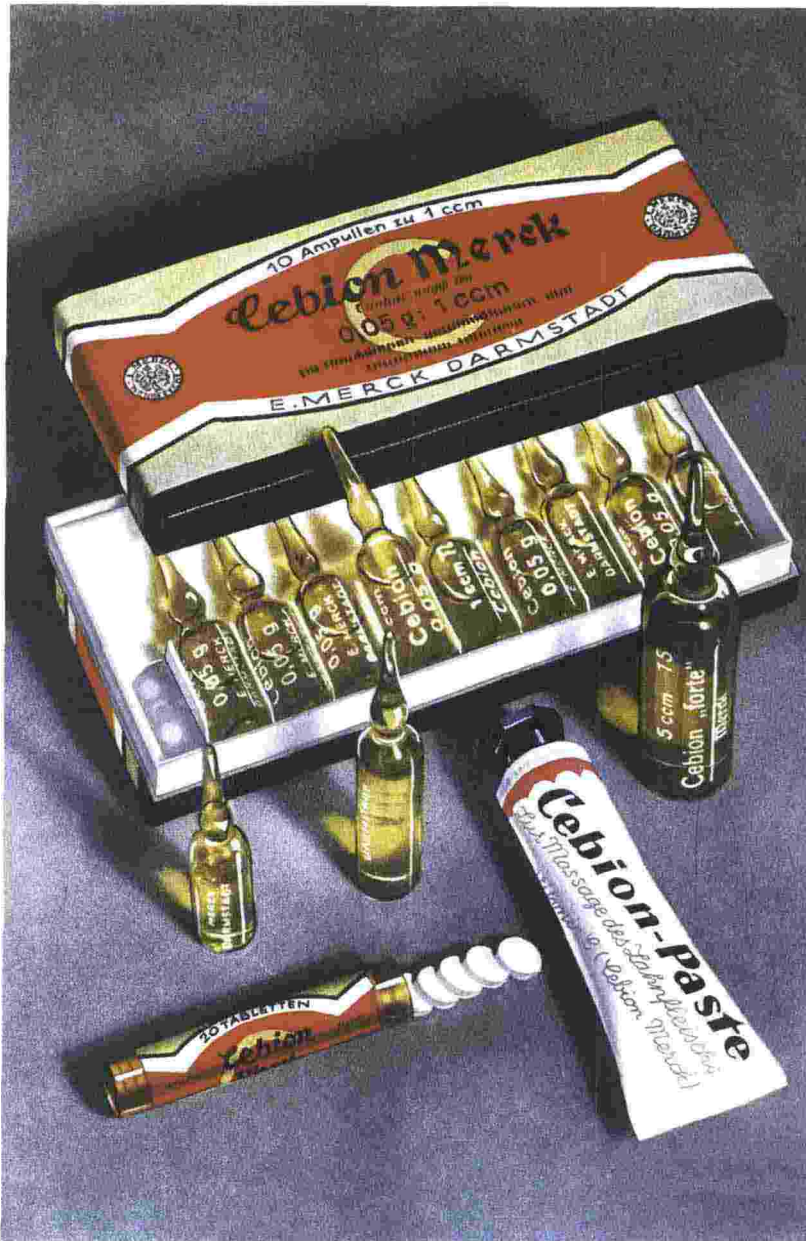


C. È stato il direttore scientifico Carl Löw a farmi partecipare a questo evento: aveva stima e simpatia per me. Fu lo scopritore stesso della vitamina C a presentarla per il prima volta: il professor Szent-Györgyi. Negli Stati Uniti riuscì a ottenere la vitamina C estraendola dalle piante e poi sintetizzarla chimicamente, rendendola idonea alla produzione. Come aveva voluto il dottor Löw, seduto a un tavolino in disparte, io ho assistito alla discussione tra Szent-Györgyi e i chimici, tutti grandi professori. Loro discutevano e io ascoltavo. Si vedeva che era un prodotto che poteva essere portato nel campo medico umano con grandi risultati". Pochissimo tempo dopo, il Cebion, vitamina C, veniva messo in commercio in Germania dalla Merck e in Italia dall'azienda della famiglia Bracco.

**GRANDI FESTECCIAMENTI.** Da quel lontano 1934, la vitamina C ha aiutato generazioni e generazioni di Italiani di ogni età a combattere i malanni di stagione. Come ha infatti tenuto a sottolineare Diana Bracco, oggi a capo di un Gruppo che è presente in 90 Paesi ed è leader nella diagnostica per immagini, "sono passati 80 anni, ma la vitamina C ha retto alla prova del tempo, mantenendo sempre saldo il rapporto con i consumatori. Non è un caso che per festeggiare questo memorabile traguardo abbiamo scelto lo slogan 'Da 80 anni siamo fedeli allo stesso principio: la vitamina C', mettendo insieme passato e futuro".

Per celebrare questo importante anniversario, Bracco ha così deciso di promuovere una serie di iniziative, a partire da un convegno

**BEL PAESE**



Il concerto di Malika Ayane.

**LA VITAMINA C: UN PO' DI STORIA...**

Le prime notizie sui gravi danni provocati dalla carenza di vitamina C, sostanza allora sconosciuta, sono rintracciabili addirittura nel Vecchio testamento, dove si parla in dettaglio degli effetti dello scorbuto. Durante il Medioevo, lo scorbuto colpiva soprattutto le popolazioni del Nord Europa in inverno, stagione in cui non erano disponibili frutta e verdura fresche. Testi arabi d'epoca medievale riferiscono che, per combattere questo male, i vichinghi giunti fino al Mediterraneo portavano con sé barilotti pieni di more di rovo. Di scorbuto soffrivano anche i marinai che per lunghi mesi non avevano a disposizione prodotti freschi e si nutrivano prevalentemente di gallette e carne salata. Una figura fondamentale nella storia della vitamina C fu James Lind, un ufficiale medico della Royal Navy, che nel 1747 identificò scientificamente la causa della "malattia del marinaio": la mancanza dell'acido ascorbico, una sostanza presente soprattutto negli agrumi. A partire dalla sua scoperta, pubblicata in un celebre "Trattato sullo scorbuto", nelle cambuse delle navi che solcavano gli oceani vennero caricate anche frutta e verdura. Ma come sintetizzare e rendere disponibile a tutti e in qualsiasi momento la vitamina C? Fu soltanto nel 1922 che un ricercatore ungherese, Albert Szent-Györgyi, si imbatté in un nuovo composto chimico, l'acido esuronic, che si rivelò poi identico all'acido ascorbico. La storia della vitamina C inizia allora quell'anno, grazie anche al lavoro del britannico Walter Norman Haworth. Nel 1937 entrambi gli scienziati ricevettero il Nobel: Szent-Györgyi per la medicina, e Haworth per la chimica.

scientifico dedicato alla vitamina C, che si è svolto a Milano nell'ambito della XIII settimana della Cultura d'Impresa di Confindustria, e dalla realizzazione di una *limited edition*

celebrativa di scatole da collezione, creata con le immagini d'epoca tratte dall'Archivio Storico Bracco.

Ma non solo. Come ha tenuto a spiegare ancora Diana Bracco, "abbiamo voluto celebrare la ricorrenza con le giovani generazioni. Anzitutto, siccome questo anniversario è anche una festa, per i giovani abbiamo organizzato due

grandi concerti di musica italiana, scegliendo una coppia di artiste di talento, Malika Ayane e Noemi, che si sono esibite a Milano e a Roma in due eventi benefici cui hanno partecipato più di 5.000 persone. E poi promuovendo, come Fondazione Bracco,

**Sono passati 80 anni, ma la vitamina C ha retto alla prova del tempo, mantenendo sempre saldo il rapporto con i consumatori**

delle borse di studio per le migliori tesi di laurea dedicate ad approfondire il ruolo delle vitamine e di altri micronutrienti nella prevenzione. Un modo

anche per ricordare idealmente l'esperienza formativa di Lehrling che mio padre fece con profitto in una grande azienda tedesca". ●





**VITAMIN C: A BRIEF HISTORY...**

The first news of the serious damage caused by a lack of vitamin C, then an unknown substance, can be traced back to the Old Testament, which recounts in detail the effects of scurvy. During the Middle Ages, scurvy particularly blighted the populations of Northern Europe in the winter season when fresh fruits and vegetables were unavailable. Medieval Arabic texts report that, in order to combat this evil, Vikings who made it as far as the Mediterranean brought barrels full of blackberry bushes back with them.

Other scurvy sufferers were sailors who had no fresh food available for months at a time and fed mainly on biscuits and salted meat. A key figure in the history of vitamin C was James Lind, a medical officer of the Royal Navy, who scientifically identified the cause of the 'sailor's disease' in 1747 as a lack of ascorbic acid, a substance found mainly in citrus fruits. Since its discovery, published in the famous 'Treatise on Scurvy,' the galleys of ships crossing the oceans were also loaded with fruit and vegetables.

But how could vitamin C be encapsulated and made widely available to everyone? It was only in 1922 that a Hungarian researcher, Albert Szent-Györgyi, came across a new chemical compound, hexuronic acid, which was shown to be identical to ascorbic acid. The history of vitamin C then began that very year, thanks to the work of the British scientist Norman Haworth. In 1937 both scientists received the Nobel Prize: Szent-Györgyi for medicine, and Haworth for chemistry.



Le scatole da collezione realizzate per celebrare gli 80 anni del Cebion.

**Happy Birthday, Cebion!**

The Bracco Group celebrates 80 years of Vitamin C being marketed in Italy by Elio and Fulvio Bracco back in 1934, and the history of Cebion is intrinsically linked to the company's success story...

**"F**or 80 years we have been faithful to the same principle: vitamin C." This is the slogan chosen by the Bracco Group to celebrate the historic milestone achieved by Cebion. It is a success that is closely intertwined with the history of the group which was formed in 1927. On 1 October 1934, having recently graduated in Chemistry and Pharmacology at the University of Pavia, the young Fulvio Bracco entered the books of his father's company. During his studies, Fulvio had spent the summer holidays at Merck of Darmstadt in Germany, as an apprentice learning the production cycles of a large chemical and pharmaceutical industry. For Fulvio Bracco, Darmstadt was a fantastic school. In his memoir 'From Neresine to Milan,' he states: "I can truly say that I witnessed the European 'preview' of vitamin C. It was the scientific director Carl Löw who let me take part in this event: he had respect and affection for me. Vitamin C was presented for the first time by the man who discovered it: Professor Szent-Györgyi. In the United States he managed to obtain vitamin C by extracting it from plants and then chemically synthesising it, thus making it suitable for production. As requested by Dr. Löw, who was sitting at a table on the sidelines, I witnessed the discussion between Szent-Györgyi and the chemists, who were all great teachers. They talked and I listened. It was clear that it was a product that could be brought to the human medical field with great results." A few years later, in 1934, Ce-

bion vitamin C was put on the market in Germany by Merck and in Italy by the Bracco family. **GREAT CELEBRATIONS.** Since the distant days of 1934, vitamin C has helped generations of Italians of all ages fight seasonal ailments. As stressed by Diana Bracco, who is now head of a group that is present in 90 countries and is a world-leader in diagnostic imaging, "80 years have passed but vitamin C has withstood the test of time, maintaining a sound rapport with consumers. It is no coincidence that we have chosen to celebrate this historic milestone with the slogan 'For 80 years we have been faithful to the same principle: vitamin C,' which unites both past and future."

To celebrate this important anniversary, Bracco decided to promote a series of initiatives, starting with a scientific conference dedicated to vitamin C, which was held in Milan as part of the thirteenth Confindustria Corporate Culture week, along with the creation of a limited edition collection of commemorative boxes, created with vintage images drawn from the Bracco

**80 years have passed but vitamin C has withstood the test of time, maintaining a sound rapport with consumers**

Historical Archives. But that's not all. As Diana Bracco explained, "We wanted to celebrate the anniversary with the younger generations. First, because this anniversary is also a party, we have organised two major Italian music concerts for young people featuring a pair of talented artists, Malika Ayane and Noemi, who performed in Milan and Rome for two charity events which were attended by more than 5,000 people. As the Bracco Foundation, we are also promoting scholarships for the best thesis devoted to examining the role of vitamins and of other micronutrients in prevention. This is also a way to conceptually remember the formative apprenticeship experience that my father profited from at a large German company."